

I RISULTATI DELLE AMMINISTRATIVE CONFERMANO LA TENDENZA DEL 19 MAGGIO

SUCCESSO COMUNISTA E DELLA SINISTRA UNITA

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Scandalo dei generali: tra gli imputati anche il colonnello suicida Rocca

A pagina 3

MILIONI DI LAVORATORI IN LOTTA PER I SALARI, L'OCCUPAZIONE, IL COLLOCAMENTO, LA PREVIDENZA, I DIRITTI NELLE AZIENDE E LE RIFORME

SCUOLA: bloccati scrutini e esami PUGLIA: tutta la regione si ferma BRACCIANTI: tre giorni di sciopero

Occupata la sede del Consiglio nazionale delle ricerche - Sciopero al Comitato nazionale per l'energia nucleare - Forte manifestazione degli operai delle Acciaierie di Terni - Massicci cortei per le strade di Palermo e Novara - Tensione a Trieste e La Spezia

Si affermano anche le liste del PSIUP - Nuovo calo del PSI - Bandiera rossa sul Comune di Narni

I risultati delle amministrative per il rinnovo dei Consigli comunali svoltosi domenica e ieri hanno registrato importanti affermazioni del PCI, del PSIUP e della sinistra unita. Ecco alcuni significativi risultati del successo comunista rispetto alle precedenti amministrative del '64:

Table with 2 columns: Location and Percentage Change. Bolzano +0,7%, Trento +0,1%, Narni +2,0%, Manfredonia +4,0%, Frosinone +1,5%

A GIBELLINA, in Sicilia, PCI-PSI-PSIUP e indipendenti hanno conquistato dieci seggi su venti, mentre la DC ha perso cinque seggi.

Ad ORSOGNA, in provincia di Chieti, la lista delle sinistre unite ha strappato il Comune alla DC.

A CIRO' MARINA, in Calabria, il PCI ha guadagnato quattro seggi e seicento voti.

A PAGINA 2

Chi provoca la tensione?

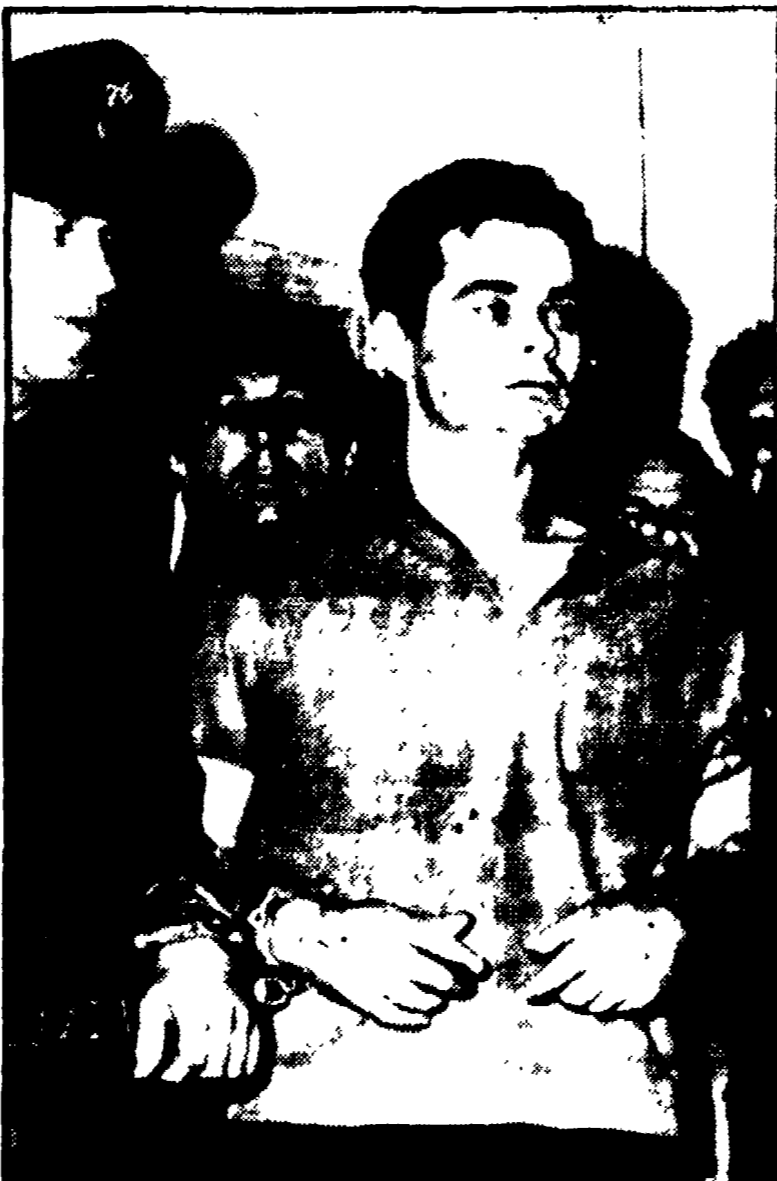
CHI E' CHE vuole inasprire la tensione e il clima politico in Italia? E perché? C'è da domandarselo, ancora una volta, all'indomani di una grave notizia che, aggiunta ad altre, conferma l'esistenza di un disegno preordinato rivolto ad appesantire l'atmosfera con l'esercizio di una «mano» tanto «forte» quanto irresponsabile.

sti che mandarono all'ospedale due giovani davanti alla Casa dello studente, ferendoli con bombe incendiarie. Non è, come dirà qualcuno, «la giustizia che segue il suo corso» ma è la provocazione di polizia che va avanti, per vie nient'affatto oscure.

giorni investì i settori più diversi, dalla scuola media ai cantieri navali, dal bracciantato agli operai della Fiat, non è un «sussulto estremista» ma una battaglia avanzata, che sollecita la partecipazione e la solidarietà di milioni di lavoratori. Non per caso, dopo le repressioni esercitate a Milano contro le maestranze della FIAR e della Magnetofoni, sono stati trecentomila i metallurgici milanesi a scendere uniti in sciopero guidati da tutti i sindacati.

L'eroico combattente antifascista nuovamente nelle mani dei colonnelli

Arrestato Panagulis



ATENE - Il regime dei colonnelli ha annunciato ieri pomeriggio che Aleksos Panagulis, l'antifascista condannato a morte ed evaso giovedì, secondo quanto era stato riferito, dal carcere di Bovati, è stato nuovamente arrestato. L'arresto sarebbe avvenuto in un appartamento del centro della capitale. Nella foto: Panagulis ammanettato. A PAG. 10

Grave episodio di repressione per inasprire il clima nell'Università

UNDICI GIOVANI ARRESTATI A MILANO

Undici giovani - dieci studenti ed un operaio sono stati arrestati, altri sette a Milano da agenti dell'ufficio politico della questura. Le imputazioni ad essi contestate: ostraggio, resistenza, interruzione di pubblico servizio, violenza privata - si riferiscono alle note vicende della contestazione del prof. Trimarchi, docente di diritto privato.



MILANO - Un aspetto della grandiosa manifestazione stu...

(Telefoto)

Alla Conferenza internazionale di Mosca

DIBATTITO SERRATO

Gli interventi dei compagni Ulbricht e Ceausescu - Appello del segretario del PC rumeno a sovietici e cinesi e a tutti gli altri partiti, presenti e non presenti, contro l'escalazione delle polemiche e perché si facciano tutti gli sforzi per cercare le vie dell'unità nella lotta antimperialista

Il tema della Cina

Via via, con il passare dei giorni, il dibattito alla conferenza dei partiti comunisti di Mosca è diventato generale e ha finito con l'immettere tutti i problemi che stanno ora di fronte al nostro movimento. Una grande parte di questi problemi sono stati messi in discussione nella sala di San Giorgio al Cremlino e difficilmente, del resto, le cose avrebbero potuto scendere a monte. Prima ancora di essere una richiesta avanzata da al-

cuni partiti, tra cui il nostro, questo franco dibattito è diventato un tema che si faceva sentire con molta forza nel nostro movimento. Ogni preoccupazione di contenere la discussione non poteva trovare riscontro in una realtà che pone di fronte a tutti problemi molto seri e molto urgenti.

Un altro particolare va segnalato. Questo dibattito è presieduto da Giuseppe Boffa

(Segue in ultima pagina)

OGGI

cioè

LA POLEMICA in campo socialista, nell'immediato futuro, il comitato ristretto che tornerà a riunirsi oggi, martedì, viene seguito con grande interesse dal nostro movimento. Una grande parte di questi problemi sono stati messi in discussione nella sala di San Giorgio al Cremlino e difficilmente, del resto, le cose avrebbero potuto scendere a monte. Prima ancora di essere una richiesta avanzata da al-

qualche mese, la seconda volta con sospetto, la terza con ansia e, subito per la quarta volta, si chiedono all'orecchio del suo vicino per chiedergli: «Ma quel lì, l'ho visto conosciuto». Invano tutti gli altri partiti si appropinquano alla tribuna di «popolare», e del resto, cerchiamo con una certa ragione. Ma i barbaresi li guardano con un sorriso indifferente e bonario, come se si trattasse di una lingua fissata. Per gli abbonati di «Corriere» e «Unità», se non sono comunisti, sono dei popolari, ma che non fanno male alla salute. La scuderia, invece, il pranzo torneranno a casa. Ma quando sentono la «popolare» in un certo modo, e come quando si sente parlare in inglese: chi se ne intende capisce subito se è l'inglese di uno che è in Inghilterra o è nato o se è l'inglese di uno che l'ha imparato alla Berlitz. Tanassi, per esempio, il linguaggio popolare l'ha imparato così dischi.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 9. Giornata importante di dibattito, anche oggi, e di dibattito aperto, di fronte al mondo intero, a 300 giornalisti che hanno la possibilità di seguire attraverso i testi integrali di tutti gli interventi - l'intera discussione che si svolge nella sala San Giorgio del Cremlino. È Oleg Ulbricht, per la SED, si è dichiarato d'accordo con il documento preparato dalla commissione preparatoria, e col discorso fatto sabato scorso dal segretario del Pcus, Breznev, e poi il segretario generale del Partito comunista rumeno, Ceausescu, ha pronunciato una precisa critica contro il metodo della «comunicazione» e ha invitato il Pcus e il Pcc ad abbandonare la strada dell'investimento dei contrasti. La questione è chiara, è dunque - posta sul tappeto di Breznev - con accenti drammatici - occupa uno spazio grande nella discussione. Ma i temi affrontati dagli oratori sono numerosi: natura dell'imperialismo, Vietnam, sicurezza europea, rapporti fra i partiti, Ulbricht ha parlato quasi due ore e si è detto «comunisti e operai, e più in generale di tutte le forze anticomuniste, sono le forze del socialismo» e si è detto ancora più forte l'alleanza politico-militare e ideologica dei paesi socialisti (realizzando la piena integrazione economica socialista), se nell'Unione sovietica e negli altri paesi socialisti sarà portato avanti con successo il processo di costruzione del comunismo e del socialismo se infine sarà rafforzata l'unità d'azione dei partiti comunisti e operai, e più in generale di tutte le forze anticomuniste, sono le forze del socialismo.

Parlando dei problemi aperti dai socialisti, Ulbricht ha detto che nessuno di essi in condizioni diverse ma che «capite circostanze, quantità e importanza, non è però, ciascuna, qualche la base generale della rivoluzione e dell'edificazione del socialismo e della per tutti». Dopo aver detto che il processo internazionale siamo di fronte a un brusco aggravamento della lotta di classe derivante sia dall'offensiva che dalle vittorie dei popoli (Vietnam) che dal carattere arretristico del socialismo dell'imperialismo contemporaneo, Ulbricht ha denunciato la gravità della minaccia per la pace nel mondo.

Adriano Guerra (Segue in ultima pagina)

A PAGINA 9

si. 90. (Segue in ultima pagina) I SERVIZI NELLE PAGINE INTERNE